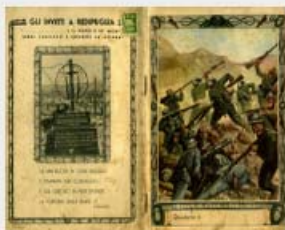


I Patri Quaderni protagonisti indiscussi della mostra di Palazzo dei Priori

13
dicembre
2011

pubblicato in Iniziative |



FERMO – “Una scuola per fare gli italiani” è il tema del convegno che si svolgerà venerdì prossimo presso la Sala dei Ritratti di Fermo. «La mostra e il convegno di studi storici – ha detto il sindaco Nella Brambatti – sono le due iniziative che chiudono le celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia.

Entrambe le manifestazioni sono principalmente rivolte al mondo scolastico, in particolar modo agli studenti». Questo è in sintesi quanto è stato detto stamattina durante la presentazione della mostra “Patri Quaderni” e del convegno che si aprirà venerdì prossimo alle 10. A battezzare le iniziative oltre al sindaco della città capoluogo erano presenti anche il Prefetto Emilia Zarrilli, l’assessore provinciale alla Cultura Giuseppe Buondonno, il direttore del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia dell’Università degli Studi di Macerata Roberto Sani e il responsabile dell’Isml di Fermo Sergio Bugiardini. L’iniziativa vede il patrocinio anche della locale Prefettura. «Abbiamo deciso di concedere il nostro patrocinio – ha aggiunto il Prefetto Emilia Zarrilli – perché si tratta soltanto di un momento celebrativo ma allo stesso tempo anche didattico. E’ un momento in cui dobbiamo sentire forte l’orgoglio di essere italiani e in cui si celebra un periodo di vita vissuta. Domani (oggi per chi legge, ndr) consegnerò al Capo dello Stato il volume “100 illustri personaggi del Fermano” di Giovanni Martinelli». La mostra che aprirà i battenti venerdì prossimo resterà aperta fino all’11 gennaio prossimo. “Patri Quaderni” sarà un’esposizione di vecchi quaderni d’epoca, con le copertine raffiguranti momenti anche di battaglia dell’Italia post-risorgimentale e repubblicana. «Queste due iniziative sono anche un modo per celebrare la scuola pubblica – ha commentato Buondonno – come elemento fondamentale per la costituzione dell’identità nazionale prima e dopo il 1861 e che ha contribuito anche all’emancipazione sociale e civile nazionale». «E’ un momento di riflessione rivolto a tutta la popolazione con particolare accento agli studenti e agli insegnanti – ha affermato Sani – Oggi le giovani generazioni guardano al futuro con particolare preoccupazione». Ad introdurre il convegno alle 16 di venerdì prossimo “Una scuola per fare gli italiani” ci sarà Edoardo Bressan del Dipartimento di Scienze dell’Educazione e della Formazione. «Sarà un momento originale di comunicazione storica» ha, infine, dichiarato Bugiardini. Le conclusioni saranno affidate al rettore della Facoltà di Beni Culturali dell’Università degli Studi di Macerata Massimo Montella.

Riproduzione Riservata

- Annunci Google
- Arte Contemporanea
- Cronaca
- News Cronaca

Martedì, 13 Dicembre 2011

La scuola italiana dopo l'Unità

FERMO - Venerdì 16 a Palazzo dei Priori un convegno e l'inaugurazione di una mostra

Francesca Pasquali



Un "sano strabismo". Usa questo insolito accostamento di parole l'assessore provinciale alla Cultura Giuseppe Buondonno per definire l'evento che chiuderà le celebrazioni che la città ha dedicato al 150° dell'Unità d'Italia. Un convegno ed una mostra, presentati stamattina in conferenza stampa, che legano in modo indissolubile il mondo della scuola al Risorgimento. Un evento culturale ma anche didattico, dunque, come affermato dal prefetto di Fermo Emilia Zarrilli che ha anche sottolineato l'importanza di riscoprire, grazie a questa iniziativa, l'orgoglio di essere italiani.

Venerdì 16 dicembre alle 10 nella Sala dei ritratti di Palazzo dei Priori sarà inaugurata la mostra "Patri quaderni". A presentare l'esposizione, visitabile fino all'11 gennaio, saranno Roberto Sani, direttore del Centro di Documentazione e Ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia, e Sergio Bugiardini, presidente dell'Istituto per la storia del movimento di Liberazione per le Marche.

Alle 16, sempre nel palazzo priorile, si terrà il convegno "Una scuola per fare gli italiani. Istruzione, educazione popolare e costruzione dell'identità nazionale dopo l'Unità" con gli interventi di Edoardo Bressan, Roberto Sani, Anna Ascenzi, Juri Meda, Federico Valacchi e Massimo Montella, tutti

dell'Università di Macerata.

Martedì 20 dicembre alle 16.30, inoltre, sarà presentato il libro "Il mito della Nazione. Personaggi e storie del Risorgimento" di Alessandra Esperide e Nicola Quondamatteo. Una copia del testo sarà consegnata domani al presidente della Repubblica dal prefetto Zarrilli.

